

Secondo fine settimana settembre 2007

Calano gli incidenti mortali (-7) e il numero dei decessi (-3)

Situazione positiva anche per i feriti (-66), mentre oltre la metà dei sinistri (61%) ha coinvolto le due ruote

Il fenomeno infortunistico ha fatto registrare, nel suo complesso secondo i rilievi della Polizia Stradale e dei Carabinieri (ai quali si dovranno poi aggiungere quelli delle Polizie Locali) rispetto al corrispondente fine settimana dello scorso anno (**8/10 Settembre 2006**), una consistente flessione del numero dei sinistri. Parimenti in calo, sempre con riferimento al medesimo week-end del 2006, sia il numero degli incidenti con esito **mortale**, scesi a **26** a fronte dei **33** di un anno fa, sia il totale delle **vittime**, **34** contro le **37** dell'**anno scorso**. Significativo anche il calo dei feriti. Nell'analogo periodo del **2005** si erano registrati **22** sinistri **mortali** con **27** **deceduti**, mentre nel corrispondente week-end del **2004** gli eventi infortunistici con esito **mortale** erano stati **41** con **48** vittime.

Gli incidenti mortali con coinvolgimento di veicoli a due ruote sono stati **16**, pari a più del **61%** del totale. Poco meno del **31%** degli incidenti con esito mortale si è verificato per perdita di controllo del veicolo da parte del conducente, mentre quasi l'**8%** si è registrato in centro abitato. I sinistri mortali verificatisi nella fascia oraria notturna 22/06 sono stati **5** con **6** deceduti. Delle **34** vittime **9** avevano un'età inferiore a 30 anni.

Di seguito sono posti a confronto i dati relativi ai citati fine settimana:

|  ASAPS Associazione Sindacati Amici Polizia Stradale | 07/09 Settembre 2007 | 08/10 Settembre 2006 | 09/11 Settembre 2005 | 03/05 Settembre 2004 |
|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Totale incidenti | 1.094 | 1.263 | 1.303 | 1.286 |
| Incidenti con esito mortale | 26 | 33 | 22 | 41 |
| Persone decedute | 34 | 37 | 27 | 48 |
| Incidenti con feriti | 571 | 637 | 610 | 658 |
| Persone ferite | 865 | 1.036 | 1.045 | 1.074 |
| Incidenti con danni a cose | 497 | 593 | 671 | 587 |

Nell'ultimo fine settimana Polizia Stradale ed Arma dei Carabinieri hanno predisposto i consueti dispositivi di prevenzione e di vigilanza stradale impiegando, in totale, **36.252 pattuglie**. Le stesse hanno proceduto alla contestazione di **21.697 violazioni** al Codice della strada, con **30.643 punti decurtati**, **953 patenti di guida** e **1.101 carte di circolazione ritirate**.

Terzo fine settimana di settembre 2007

Cala il numero totale degli incidenti (1.125) e quello delle vittime (38), mentre aumentano i sinistri con esito mortale (34).


Le due ruote sono state coinvolte in 14 incidenti con vittime pari al 41% del totale

Il fenomeno infortunistico ha fatto registrare, nel suo complesso secondo i rilievi della Polizia Stradale e dei Carabinieri (ai quali si dovranno poi aggiungere quelli delle Polizie Locali) rispetto al corrispondente fine settimana dello scorso anno (**15/17 Settembre 2006**), una consistente flessione del numero dei sinistri. In aumento, sempre con riferimento al medesimo week-end del 2006, il numero degli incidenti con esito **mortale, 34** a fronte dei **30** di un anno fa, mentre scende il totale delle **vittime, 38** contro le **41** dell'anno scorso. Significativo anche il calo dei feriti.

Nell'analogo periodo del **2005** si erano registrati **34** sinistri **mortali** con **38** **deceduti**, mentre nel corrispondente week-end del **2004** gli eventi infortunistici con esito **mortale** erano stati **38** con **41** vittime.

Gli incidenti mortali con coinvolgimento di veicoli a due ruote sono stati **14**, pari a poco più del **41%** del totale; nella stessa percentuale per gli incidenti mortali causati da perdita di controllo del veicolo da parte del conducente mentre il **32%** si è registrato in centro abitato. I sinistri mortali verificatisi nella fascia oraria notturna 22/06 sono stati **11** con **13** deceduti. Delle **37** vittime **13** avevano un'età inferiore a 30 anni.

Di seguito sono posti a confronto i dati relativi ai citati fine settimana:

|  | 14/16 Settembre 2007 | 15/17 Settembre 2006 | 16/18 Settembre 2005 | 10/12 Settembre 2004 |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Totale incidenti | 1.125 | 1.552 | 1.375 | 1.354 |
| Incidenti con esito mortale | 34 | 30 | 34 | 38 |
| Persone decedute | 38 | 41 | 38 | 41 |
| Incidenti con feriti | 598 | 717 | 648 | 710 |
| Persone ferite | 841 | 1.160 | 1.043 | 1.121 |
| Incidenti con danni a cose | 493 | 805 | 693 | 606 |

Nell'ultimo fine settimana Polizia Stradale ed Arma dei Carabinieri hanno predisposto i consueti dispositivi di prevenzione e di vigilanza stradale impiegando, in totale, **35.643 pattuglie**. Le stesse hanno proceduto alla contestazione di **23.498 violazioni** al Codice della strada, con **35.858 punti decurtati**, **1.052 patenti di guida** e **1.088 carte di circolazione ritirate**.

Quarto fine settimana di settembre 2007

Cresce leggermente il numero degli incidenti e dei feriti ma diminuisce quello dei morti. Più del 50% del totale dei sinistri ha coinvolto mezzi a due ruote

Il fenomeno infortunistico ha fatto registrare, nel suo complesso secondo i rilievi della Polizia Stradale e dei Carabinieri (ai quali si dovranno poi aggiungere quelli delle Polizie Locali) rispetto al corrispondente fine settimana dello scorso anno (**22/24 Settembre 2006**), un leggero aumento del numero dei sinistri. In lieve aumento, sempre con riferimento al medesimo week-end del 2006, il numero degli incidenti con esito **mortale**, **29** a fronte dei **27** di un anno fa; in calo il totale delle **vittime** scese a **31** contro le **34** dell'**anno scorso**.

Nell'analogo periodo del **2005** si erano registrati **25** sinistri **mortali** con **26** **deceduti**, mentre nel corrispondente week-end del **2004** gli eventi infortunistici con esito **mortale** erano stati **51** con **54** vittime.

Gli incidenti mortali con coinvolgimento di veicoli a due ruote sono stati **15**, pari a poco meno del **52%** del totale; il **24%** circa degli incidenti mortali è derivato da perdita di controllo del veicolo da parte del conducente, mentre poco meno del **14%** si è registrato in centro abitato. I sinistri mortali verificatisi nella fascia oraria notturna 22/06 sono stati **6** con altrettanti deceduti. Delle **31** vittime **11** avevano un'età inferiore a 30 anni.

Di seguito sono posti a confronto i dati relativi ai citati fine settimana:

|  | 21/23 Settembre 2007 | 22/24 Settembre 2006 | 23/25 Settembre 2005 | 17/19 Settembre 2004 |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Totale incidenti | 1.139 | 1.121 | 1.186 | 1.354 |
| Incidenti con esito mortale | 29 | 27 | 25 | 51 |
| Persone decedute | 31 | 34 | 26 | 54 |
| Incidenti con feriti | 590 | 583 | 614 | 705 |
| Persone ferite | 938 | 869 | 897 | 1.086 |
| Incidenti con danni a cose | 520 | 511 | 547 | 598 |

Nell'ultimo fine settimana Polizia Stradale ed Arma dei Carabinieri hanno predisposto i consueti dispositivi di prevenzione e di vigilanza stradale impiegando, in totale, **35.764 pattuglie**. Le stesse hanno proceduto alla contestazione di **23.862 violazioni** al Codice della strada, con **35.356 punti decurtati**, **941 patenti di guida** e **984 carte di circolazione ritirate**.

Ultimo fine settimana di aprile 2008

Cala leggermente il numero degli incidenti, ma aumenta quello delle vittime.

Oltre la metà dei decessi tra i motociclisti


Il fenomeno infortunistico ha fatto registrare, nel suo complesso secondo i rilievi della Polizia Stradale e dei Carabinieri (ai quali si dovranno poi aggiungere quelli delle Polizie Locali) rispetto al corrispondente fine settimana dello scorso anno (**27/29 Aprile 2007**), una lieve flessione del numero dei sinistri. In aumento, sempre con riferimento al medesimo week-end del 2007, sia il numero degli incidenti con esito **mortale**, **25** a fronte dei **17** di un anno fa, sia il numero delle **vittime**, **33** contro le **21** dell'**anno scorso**.

Nell'analogo periodo del **2006** si erano registrati **33** sinistri **mortali** con **40** **deceduti**, mentre nel corrispondente week-end del **2005** gli eventi infortunistici con esito **mortale** erano stati **25** con **28** vittime.

Gli incidenti mortali con coinvolgimento di veicoli a due ruote sono stati **13**, pari al **52%** del totale. Il **44%** degli incidenti mortali è derivato da perdita di controllo del veicolo da parte del conducente, mentre il **12%** del totale si è registrato in centro abitato. I sinistri mortali verificatisi nella fascia oraria notturna 22/06 sono stati **9** con **15** deceduti.

Delle **33** vittime **13** avevano età inferiore ai 30 anni.

Di seguito sono posti a confronto i dati relativi ai citati fine settimana:

|  | 25/27 Aprile 2008 | 27/29 Aprile 2007 | 28/30 Aprile 2006 | 22/24 Aprile 2005 |
|--|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Totale incidenti | 1.037 | 1.096 | 1.324 | 1.251 |
| Incidenti con esito mortale | 25 | 17 | 33 | 25 |
| Persone decedute | 33 | 21 | 40 | 28 |
| Incidenti con feriti | 569 | 591 | 586 | 599 |
| Persone ferite | 978 | 924 | 936 | 951 |
| Incidenti con danni a cose | 443 | 488 | 705 | 627 |

Nell'ultimo fine settimana Polizia Stradale ed Arma dei Carabinieri hanno predisposto i consueti dispositivi di prevenzione e di vigilanza stradale impiegando, in totale, **34.938 pattuglie**. Le stesse hanno proceduto alla contestazione di **22.322 violazioni** al Codice della strada, con **32.110 punti decurtati**, **1.158 patenti di guida** e **967 carte di circolazione ritirate**.

Secondo fine settimana di maggio 2008

Cala il numero degli incidenti e dei feriti, ma resta invariato quello delle vittime.

Più del 50% degli incidenti mortali ha coinvolto veicoli a due ruote

Il fenomeno infortunistico ha fatto registrare, nel suo complesso secondo i rilievi della Polizia Stradale e dei Carabinieri (ai quali si dovranno poi aggiungere quelli delle Polizie Locali) rispetto al corrispondente fine settimana dello scorso anno (**11/13 Maggio 2007**), una flessione del numero dei sinistri. In lieve aumento, sempre con riferimento al medesimo week-end del 2007, il numero degli incidenti con esito **mortale**, **33** a fronte dei **31** di un anno fa, mentre risulta invariato il numero delle **vittime** pari a **35**.

Nell'analogo periodo del **2006** si erano registrati **37** sinistri **mortali** con **40** **deceduti**, mentre nel corrispondente week-end del **2005** gli eventi infortunistici con esito **mortale** erano stati **42** con **47** vittime.

Gli incidenti mortali con coinvolgimento di veicoli a due ruote sono stati **18**, pari al **54,5%** del totale. Più del **39%** degli incidenti mortali è derivato da perdita di controllo del veicolo da parte del conducente, mentre il **6%** del totale si è registrato in centro abitato. I sinistri mortali verificatisi nella fascia oraria notturna 22/06 sono stati **9** con altrettanti deceduti.

Delle **35** vittime **11** avevano età inferiore ai 30 anni.

Di seguito sono posti a confronto i dati relativi ai citati fine settimana:

|  ASAPS | 9/11 Maggio 2008 | 11/13 Maggio 2007 | 12/14 Maggio 2006 | 6/8 Maggio 2005 |
|---|------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|
| Totale incidenti | 1.052 | 1.154 | 1.219 | 1.482 |
| Incidenti con esito mortale | 33 | 31 | 37 | 42 |
| Persone decedute | 35 | 35 | 40 | 47 |
| Incidenti con feriti | 575 | 643 | 666 | 807 |
| Persone ferite | 875 | 949 | 1.019 | 1.116 |
| Incidenti con danni a cose | 444 | 480 | 516 | 633 |

Nell'ultimo fine settimana Polizia Stradale ed Arma dei Carabinieri hanno predisposto i consueti dispositivi di prevenzione e di vigilanza stradale impiegando, in totale, **36.850 pattuglie**. Le stesse hanno proceduto alla contestazione di **23.299 violazioni** al Codice della strada, con **33.001 punti decurtati**, **1.079 patenti di guida** e **1.157 carte di circolazione ritirate**.

Il 60 per cento dei sinistri motociclistici vede coinvolta una macchina, la maggior parte (il 72%) nei centri abitati Incidenti in moto: colpa delle auto

quasi tutti accadono in città

E' la più grande ricerca di sempre, realizzata dall'associazione costruttori europei di motocicli in quattro anni di duro lavoro di *VINCENZO BORGOMEIO*

[Scarica il testo completo della ricerca](#)

(file Zip, documento Power Point)



Il 60 per cento degli incidenti motociclistici vede coinvolta un'auto, la maggior parte degli incidenti (il 72%) avviene in città e nel 90 per cento dei casi il motociclista si rende immediatamente conto dei rischi che sta per correre durante l'incidente: questi alcuni dei principali dati della maxi ricerca realizzata dall'associazione costruttori europei di motocicli in quattro anni di duro lavoro e presentata oggi dal ministro dei Trasporti Lunardi e dell'Ancma, l'associazione nazionale ciclo e motociclo.

Bella scoperta verrebbe da dire visto che evidentemente non c'era bisogno di spendere due milioni di euro (tanto è costata la ricerca) per dire queste cose.

Il punto però è diverso. Per la prima volta viene fatta una ricerca tanto approfondita sul tema incidenti in moto: 5 aree campione (Francia, Germania, Italia, Olanda e Spagna); un'esame di 921 casi in cui sono state codificate circa 2000 variabili per ogni incidente. E i dati che ne vengono fuori, al di là di un primo sommario esame, sono assolutamente interessanti. A partire dal fatto ormai indiscutibile che tre incidenti su quattro avvengono a causa di un errore umano.

Ma non è tutto: abbiamo visto che nella maggior parte dei casi si tratta di un incidente auto-moto. Bene, qui la colpa si divide in un bel 50% per l'automobilista e per un 37% per il motociclista. Uno (dei tanti) nemici di chi si sposta su due ruote è quindi individuato. Ma anche qui occorre fare un'importante distinzione: gli automobilisti con esperienza di guida anche sulle moto hanno una migliore capacità di accorgersi delle moto nel traffico, rispetto a quelli che non hanno mai guidato un mezzo a due ruote.

Interessanti anche i dati sul casco: il 90,4 per cento dei conducenti delle due ruote coinvolti in incidenti indossava il casco. Però nel 9,1% dei casi è stato inutile: il casco è volato via durante l'incidente stesso. Evidentemente su questo fronte c'è ancora molto da fare: il 20 per cento di utenti in pratica viaggia senza casco o con un casco male allacciato.

La ricerca, insomma, è piena di spunti di riflessione. E costituisce una buona base di lavoro per i vari ministeri che - per ora non si sa ancora come - dovranno ridurre il numero di morti da incidenti stradali del 50% entro il 2010, come impone la UE. Il Ministro Lunardi durante la presentazione di questa ricerca ha più volte lodato l'Ancma che ha realizzato l'analisi, ha sottolineato che il numero

dei morti sulla strada sono in calo, e che "si aspetta di raggiungere entro il 2010 almeno il traguardo imposto dall'Unione Europea". Speriamo tutti che sia così. Ma occorrerà - davvero - fare qualcosa di concreto: secondo l'attuale trend di diminuzione d'incidenti, quel famoso traguardo è assolutamente irraggiungibile.

(18 novembre 2004)

<http://www.repubblica.it/2007/09/motori/motori-settembre-2007/motori-incidenti-moto/motori-incidenti-moto.html>

I nostro è il Paese più pericoloso, ma la situazione è grave in tutta Europa. Così gli spagnoli si apprestano a lanciare una vera rivoluzione: vietare le maxi per 6 anni dopo aver preso la patente A

Due ruote, allarme rosso:

Record di incidenti in Italia

di VINCENZO BORGOMEIO



BLOG

La situazione precipita: si sa da tempo che moto e scooter sono il vero anello debole della sicurezza stradale, ma gli ultimi dati sono sempre più preoccupanti. con un parco pari al 20% di mezzi e una mobilità corrispondente appena al 3,5% del totale, in Italia si conta il 26% delle vittime fra moto e ciclomotori, con punte del 50/60% nei fine settimana. E, soprattutto, di questo passo entro il 2010 il 40% del totale delle vittime sarà dovuto agli utenti delle due ruote.

L'Italia è la nazione europea dove è più pericoloso viaggiare su due ruote, ma ovunque la situazione è ritenuta piuttosto grave e - di conseguenza - si cercano nuove idee. L'ultima arriva dalla Spagna dove si è scoperto che il 28% dei motociclisti coinvolti in incidenti ha la patente da meno di 3 anni.

Così al ministero dei trasporti hanno deciso di riformare profondamente la patente "A": niente maxi-cilindrate fino a 24 anni.

"In Spagna - spiegano all'Asaps, associazione amici polizia stradale - tutto è cominciato analizzando in tempo reale i dati dell'incidentalità iberica: nei primi 6 mesi del 2007, i motociclisti uccisi sono risultati essere 244, 53 in più rispetto allo stesso periodo del 2006, con un aumento del 28%. Lo scorso 11 settembre, pochi giorni prima di diffondere l'analisi statistica appena elaborata, il bollettino è stato aggiornato e le vittime delle due ruote sono divenute 390. Agosto ha segnato un aumento del 50% rispetto al mese precedente: una follia".

Così gli esperti della DGT, la Direzione Generale del Traffico sono arrivati a proporre una vera rivoluzione: un diciottenne, per salire su una mille, dovrà aspettare almeno 6 anni, nei quali la sua esperienza potrà maturare gradualmente.

D'altra parte in Spagna per la moto è boom: sarà per le gesta di Daniel Pedrosa e di altri poloti nel motomondiale, sarà per la crescita economica del paese, fatto sta che nel triennio 2004/2006, sono state commercializzate più moto che nel decennio 1994/2003.

"Ci sono più moto sulla strada - dice infatti Anna Ferrer, direttrice dell'osservatorio della DGT - e può sembrare un'ovvietà spiegare che l'incremento degli eventi è correlato all'aumento del parco motociclistico. Tutti sappiamo, però, che anche il numero di auto è aumentato, ma le cifre relative alle quattro ruote sono in netto e costante calo".

I progressi tecnici ed i miglioramenti apportati alle automobili, in termini di sicurezza attiva e passiva, sono stati indubbiamente di grande efficacia sul fronte della sinistrosità. Secondo la DGT, anche il settore dei motoveicoli dovrà seguire la stessa strada. I dati statistici della strada rilevati nel corso dell'estate, oggetto di studio dell'osservatorio governativo, hanno però indicato che, da marzo in poi, le punte di maggior violenza stradale sono concentrate nel fine settimana, con una vera e propria carneficina tra i conducenti di moto di grossa cilindrata. Un fenomeno analogo si verifica anche in Italia.

L'analisi di questi risultati è coincisa con un altro studio realizzato dalla stessa DGT, riguardante le conseguenze di una nuova legge entrata in vigore nel 2004, che ha previsto per la conduzione di motoveicoli di cilindrata compresa tra i 76 ed i 125cc, (usati soprattutto negli spostamenti cittadini), la patente di guida.

Il team di esperti era dunque ben preparato a passare al setaccio il dossier relativo ai 2.767 gravissimi incidenti motociclistici. L'88% di quelli mortali hanno visto coinvolte moto di cilindrata superiore ai 500cc; di queste, il 36,3% ha una cilindrata superiore ai tre quarti di litro.

Di conseguenza la Direzione Generale del Traffico ha chiesto formalmente alle associazioni di motociclisti se ritengano ragionevole l'alta potenza di alcuni esemplari, mentre è imminente la definizione di un piano particolareggiato delle deficienze strutturali, in maniera tale da affrontare il problema sicurezza nella sua complessità. In Italia, un ente con questi poteri è solo un miraggio...

E da noi gli incidenti delle due ruote crescono sempre. L'Italia nel 1994 era al 3° posto come numero di vittime in Europa (19% del totale), dal 2003 è al primo posto con 1.441 vittime (24%), che diventano 1.474 nel 2004 (26%) e 1.404 nel 2005 (26%).

Si calcola che con l'attuale trend nel 2010 le vittime in incidenti con veicoli a 2 ruote toccheranno quota 30% in Europa (dati Consulta Nazionale per la sicurezza stradale).

Gli incidenti a carico delle due ruote a motore si localizzano in prevalenza nelle aree urbane col 52% dei morti e l'88% dei feriti.

"Le cause di questa situazione - spiega Giordano Biserbi, presidente dell'Associazione Amici Polizia Stradale - sono note. Un parco mezzi in espansione, un ritorno alle due ruote di conducenti non più giovanissimi per esigenze di mobilità nelle grandi città, potenza esagerata della classe motocicli (molti modelli arrivano a 130 km/h in prima marcia, vanno da 0 a 100 in 3 secondi, raggiungono velocità di 270/300 km/h), infrastrutture stradali che per la loro scarsa manutenzione, (in particolare del fondo stradale e per i taglienti guard rail nelle vie di fuga) e carenza nella segnaletica, non permettono errori che spesso si rivelano fatali".

In sostanza, come afferma la Consulta Nazionale per la sicurezza stradale, "il comparto delle due ruote a motore si è dimostrato scarsamente reattivo a politiche generali di sicurezza stradale", a questo si devono aggiungere la distrazione (cellulari, età, ecc.) e la superficialità di molti automobilisti.

Una cosa è certa, la strage stradale nel segmento delle due ruote deve essere fermata.
(26 settembre 2007)